

COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO ROCCADASPIDE (SA)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE SEMPLIFICATO

2022 – 2024

*(art. 6, comma 6, ultimo periodo, del decreto legge 9 giugno 2021, n.80 convertito, con
modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113)*

APPROVATO CON DELIBERA DI

Giunta Esecutiva n. **04** del **19.01.2023**

Il Segretario Generale FF

F.to Dr Aldo Carrozza

Il Presidente

F.to Dr Angelo Rizzo



Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è un documento programmatico unitario introdotto con l'art. 6 del DL 80/2021, convertito con L. 113/2021. Tale documento programmatico assume la struttura ordinaria (PIAO ordinario per gli enti con più di 50 dipendenti) e la struttura semplificata per gli enti con dipendenti meno di 50 unità (comma 6, ultimo periodo, del citato art. 6).

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per gli Enti con un numero di dipendenti inferiore a 50 unità, come si è detto, il PIAO ha una struttura semplificata in cui le suddette finalità di comunicazione e di programmazione strategica vengono ricondotte solo ad alcune attività ritenute prioritarie con lo schema-tipo di cui al DM Pubblica Amministrazione del 30/6/2022.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa. In particolare, tale assorbimento è riferito al Piano della performance, al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, al Piano Organizzativo del Lavoro Agile e al Piano triennale dei fabbisogni del personale. Tale scelta di accorpamento è da ritenersi quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PA funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza [Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013] e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30/6/2022, in sede di prima applicazione, il termine per l'adozione del PIAO è differito di 120 giorni successivi al termine di approvazione del bilancio di previsione (Con decreto del Ministro dell'Interno del 28 luglio 2022, pubblicato nella GGUU n. 177 del 30 luglio 2022, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 è stato differito al 31 agosto 2022) il termine di adozione del PIAO 2022-2024, pertanto, è stato differito al 30 dicembre 2022.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Il presente PIAO semplificato viene realizzato sulla base del "Piano tipo" di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, dando atto che la Comunità Montana Calore Salernitano ha un organico di dipendenti pubblici inferiore alle 50 unità. Di conseguenza, vengono compilate solo le Sezioni e le relative sottosezioni del modello tipo approvato con il Decreto

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024 Semplificato

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE: COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO

INDIRIZZO: VIA CESINE, 3 – 84069 ROCCADASPIDE (SA)

CODICE FISCALE: 82003050653

PRESIDENTE: DOTT. ANGELO RIZZO

NUMERO DIPENDENTI AL 31.12.2022: 6 DIPENDENTI PUBBLICI

COMUNI DEL INCLUSI NEL COMPRESORIO: 14 COMUNI

TELEFONO: 0828 941132

SITO INTERNET: www.cmcalore.it

E-MAIL: protocollo@cmcalore.it

PEC: protocollo@pec.cmcalore.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

**2.1 Sottosezione di
programmazione Valore
pubblico**

Non di competenza per il Piano- tipo semplificato

**2.2 Sottosezione di programmazione
Performance**

Non di competenza per il Piano-tipo semplificato

2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	<p>Questa sottosezione, a cura del R.P.C.T. , è compiutamente definita nel “Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024”, di cui alla deliberazione di Giunta Esecutiva n. 17 del 31.03.2022. Il PTPCT non viene qui allegato ma è consultabile sul sito WEB dell’ente www.cmcalore.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di 1° livello “Disposizioni Generali”, sottosezione di 2° livello “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024”. Nel Piano è stata data particolare attenzione alla mappatura dei processi con individuazione puntuale delle misure di prevenzione e di contrasto alle potenziali attività corruttive.</p>
---	--

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

3.1.1 *Contesto Interno*

La Comunità Montana Calore Salernitano è un Ente che svolge prevalentemente funzioni delegate dalla Regione Campania come la difesa del suolo e dell'ambiente, attuando programmi di intervento tesi a garantire la manutenzione del territorio mediante l'esecuzione di opere pubbliche e di bonifica montana. Promuove inoltre attività per lo sviluppo socio economico del proprio territorio, concorrendo alla valorizzazione delle risorse locali e favorendo l'elevazione culturale delle popolazioni montane.

Attua anche:

- le funzioni delegate dalla Regione Campania e gestite in convenzione ex art. 30 del TUEL in materia di valutazione di incidenza;
- le funzioni di rilascio delle autorizzazioni in materia di svincolo idrogeologici e taglio boschi delegate dalla Regione Campania;
- il rilascio del tesserino per la raccolta dei funghi epigei;
- il rilascio di visure e certificati Camerali.

L'amministrazione dell'Ente è a indirizzo politico. Gli organi di governo della Comunità Montana sono:

- il Presidente;
- la Giunta Esecutiva;
- il Consiglio Generale.

Vi è poi la struttura burocratica, tecnico-amministrativa, con compiti di gestione e di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dagli organi di governo. Tale struttura viene delineata nella sua composizione quantitativa e qualitativa con il Piano Triennale di Fabbisogno del Personale in cui è riportata la dotazione organica.

3.1.2 *Dotazione organica*

La dotazione organica è costituita da 18 posti previsti come da fabbisogno triennale del personale approvato con delibera di giunta esecutiva n. 15 del 12.03.2020. Per i pensionamenti, attualmente i posti coperti sono soltanto 6. Sono state avviate le procedure per il reclutamento di alcune unità lavorative.

Questo Ente, su delega della Regione Campania, realizza interventi di manutenzione del territorio e di difesa del suolo e delle foreste, avvalendosi di un congruo numero di dipendenti forestali (attualmente in numero di circa 80 unità) assunti con contratto di natura

privatistica.

In termini descrittivi, la struttura organizzativa dell'Ente è articolata come specificato nell'ultima versione del documento "ORGANIGRAMMA E ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI" prodotto ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b), del D.LGS. N. 33/2013 e consultabile al seguente link: <https://www.cmcalore.it/amministrazione-trasparente/449-personale/dotazione-organica/pianta-organica.html>.

3.1.3 Specificità del modello organizzativo e livelli di responsabilità organizzativa

La Comunità Montana Calore Salernitano è un Ente locale in cui vi è la presenza apicale delle figure dirigenziali inquadrato nel CCNL dei dirigenti del Comparto Regioni ed Enti locali. Tale condizione dimensionale risale – in base alla parametrizzazione demografica – all'applicazione del DPR 347/83. Ciò è stato poi assunto pienamente dallo Statuto dell'Ente – riapprovato e aggiornato negli anni novanta – nel quale, all'art. 40, si stabilisce che le strutture apicali dell'Ente sono affidate alla responsabilità di un dipendente inquadrato con la qualifica dirigenziale. In questa cornice dimensionale, giustificata anche dalla necessità di dover gestire come dipendenti a tempo indeterminato un numero consistente di addetti forestali (circa 130 unità come media annua degli ultimi dieci anni), sono stati organizzati gli uffici dell'Ente ai quali è stata affidata, in virtù delle prerogative funzionali di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 165/2001, la gestione complessiva dell'Ente, nella quale rientrano non solo le attività istituzionali di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 267/2000, ma anche le attività delegate dalla Regione concernenti essenzialmente le attività dei cantieri forestali distribuiti sul territorio dei 14 comuni di competenza, nei quali lavorano gli operai idraulico-forestali. La loro utilizzazione per i lavori in amministrazione diretta degli interventi delegati ai sensi della L.R. n.11/96, ha comportato notevole impegno dei dipendenti pubblici in dotazione, sia per la gestione degli aspetti tecnici, che per quelli retributivi, fiscali e previdenziali.

Le tre funzioni dirigenziali, quella tecnica, quella finanziaria e quella amministrativa, sono pertanto essenziali per assicurare la corretta gestione delle funzioni istituzionali e delle funzioni delegate dalla Regione.

La Giunta Esecutiva, nel 2017, a seguito del pensionamento del Dirigente del Settore Tecnico, ha adottato la delibera n. 34 del 13/6/2017, di riorganizzazione degli Uffici dell'Ente, con cui è stata introdotta, in aggiunta ad una prima struttura di *Settore*, una seconda struttura più complessa, denominata *Area*, la quale include due funzioni dirigenziali, introducendo in tal modo un accorpamento di funzioni sotto un'unica direzione dirigenziale più complessa, di secondo livello, a cui poter chiedere più efficienza ed economicità nei procedimenti, risparmiando di conseguenza anche sui costi del personale, in

via provvisoria.

Con decreto presidenziale n° 3 del 19.06.2017 è stata attivata la funzionalità dell'Area Tecnica e Finanziaria, affidata alla direzione del Dr. Aldo Carrozza. La funzionalità dell'Area si è accompagnata alle attività lavorative poste in essere dal Settore Amministrativo, la cui direzione è stata affidata al Segretario Generale. Questo nuovo assetto organizzativo, a impianto misto, costituito da un Settore e da un'Area, come chiarito nel Documento approvato dalla Giunta, viene concepito operativamente con il modello operativo rinvenibile nel citato documento consultabile al seguente link: <https://www.cmcalore.it/amministrazione-trasparente/449-personale/dotazione-organica/pianta-organica.html>.

La struttura, quindi, è impostata su due strutture apicali in cui sono conservate le tre funzioni dirigenziali. La Direzione dell'Area Tecnica e Finanziaria è stata confermata in capo allo stesso Dirigente con specifico Decreto Presidenziale agli atti, mentre il Settore Amministrativo si colloca sotto la direzione del Segretario Generale.

Le attività fondamentali che sono state assegnate a queste due strutture apicali sono state le seguenti:

- *Area Tecnica e Finanziaria*, con due funzioni dirigenziali connesse con le attività di programmazione, progettazione e direzione di opere pubbliche, di programmazione, progettazione e direzione interventi in amministrazione diretta di forestazione, bonifica montana e antincendio boschivo, di svincolo idrogeologico e contenzioso, di soccorso in agricoltura, di programmazione economico-finanziaria, di controllo di gestione, di rapporti con il Tesoriere, di contabilità finanziaria ed economica previsionale e rendicontativa, nonché di gestione economica e previdenziale di tutto il personale dipendente, sia con contratto pubblicistico che con contratto privatistico; in quest'Area, pertanto, saranno operativi, concomitanti e complementari due Settori: il Settore Tecnico e il Settore Finanziario;
- *Settore Amministrativo*, con una funzione dirigenziale connessa con le attività di segreteria generale, di assistenza tecnico-amministrativa agli Organi dell'Ente, di RPCT, di gestione amministrativa del personale in DO, di controllo degli atti, di impulso, di controllo e coordinamento delle attività di cui alla legge n.190/2012 e al D.lgs. 33/2013.

Ulteriori specificità sul modello organizzativo adottato e gli obiettivi in carico a ciascuna Area e/o Settore sono rinvenibili nei seguenti documenti:

	<ul style="list-style-type: none"> - Piano triennale del fabbisogno del personale 2020- 2022, approvato con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 15 del 12.03.2020; - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2024, approvato con deliberazione del Consiglio Generale n. 05 del 25.11.2022. - REGOLAMENTO ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI, ultima versione approvata con delibera di Giunta Esecutiva n.° 13 del 12.03.2020
<p>3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Il lavoro agile all'interno di questo Ente è stato attuato tenendo conto sia della normativa specifica che ne ha introdotto l'applicazione e sia delle condizioni interne compatibili con tale tipo di prestazione lavorativa.</p> <p>Con un numero esiguo di dipendenti e con la necessità di avere in presenza determinate postazioni lavorative, il lavoro agile è stato accolto ed attuato partendo dalle disposizioni del Decreto Dirigenziale prot.8647 del 18/11/2020 e dai conseguenziali provvedimenti sottoscritti dal dirigente.</p> <p>In allegato si riportano il citato decreto e il provvedimento di organizzazione del lavoro agile a firma del dirigente.</p>
<p>3.3 Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</p>	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, approvato con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 15 del 12.03.2020 e confermato con delibera di G.E. n.5/2022.</p> <p>Il PTFP non viene qui allegato ma è consultabile sul sito WEB dell'ente www.cmcalore.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione di 1° livello "Personale-SICO", sottosezione di 2° livello "Pianta organica".</p>
<p>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</p>	
<p>Non di competenza per il Piano-tipo semplificato</p>	